

Energia

Ravenna
24 Novembre 2025

Impianto fotovoltaico da 37,16 MWP in via Trieste nell'area ex Sarom, a dicembre partono i lavori

Renco: un passo decisivo verso l'autoproduzione energetica e la riduzione delle emissioni



24 Novembre 2025 - Ravenna - Partiranno ufficialmente a dicembre i lavori per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico da 37,16 MWp destinato a fornire energia pulita al porto di Ravenna. Il progetto, sviluppato da Renco, Adriasol e SEP Energia, sorgerà all'interno dell'area industriale dismessa "Ex SAROM", una superficie di oltre 437.000 m² di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna.

"Questo intervento rappresenta un passo concreto nel percorso di transizione energetica e conferma l'impegno di Renco nello sviluppo di soluzioni efficienti e sostenibili," dichiara **Giovanni Gasparini, Presidente di Renco**. "Collaborare con un'infrastruttura strategica come il porto di Ravenna ci consente di contribuire in modo diretto all'evoluzione energetica del territorio".

L'impianto, a sistema fisso, consentirà di coprire una quota significativa del fabbisogno elettrico del porto. Una nuova cabina di trasformazione BT-MT, collegata tramite elettrodotto dedicato alla cabina MT-AT nell'area L2, assicurerà la connessione stabile alla rete nazionale attraverso la cabina primaria "Ravenna Porto".


Il progetto ha un valore complessivo di 30 milioni di euro ed è realizzato nell'ambito di un partenariato pubblico-privato tra Renco e l'Autorità Portuale di Ravenna. All'interno di questo investimento, 7 milioni di euro sono finanziati tramite fondi PNRR, destinati alla transizione energetica e allo sviluppo dell'infrastruttura fotovoltaica.

"L'avvio dei lavori conferma la capacità del nostro gruppo di realizzare progetti complessi garantendo qualità e affidabilità," afferma Giovanni Rubini, Amministratore Delegato di Renco. "Il nuovo impianto contribuirà a migliorare l'efficienza energetica delle attività portuali, riducendo l'impatto ambientale dell'area".

Renco sarà responsabile della realizzazione dell'impianto, della gestione del BIM, dell'intestazione del POD, dei servizi di conduzione e manutenzione per 25 anni, oltre alla stipula dei contratti per il servizio di cold ironing dedicato al traffico crocieristico. L'intervento seguirà un calendario serrato: la conclusione dei lavori è prevista entro giugno 2026, in linea con gli impegni assunti nell'ambito dei finanziamenti

PNRR.

Il progetto rispetta i criteri DNSH – Do No Significant Harm, che prevedono stringenti requisiti di sostenibilità ambientale. Sono quindi programmati monitoraggi specifici su acqua, atmosfera, suolo e rumore nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, in piena conformità agli standard nazionali ed europei.

La realizzazione dell'impianto rappresenta un passo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione del porto di Ravenna, aumentando l'autonomia energetica dell'infrastruttura e contribuendo alla riduzione delle emissioni legate alle attività portuali. Un impatto particolarmente rilevante è atteso anche sullo stazionamento in porto del traffico crocieristico, grazie ai futuri servizi di alimentazione elettrica a terra (cold ironing). 

© *copyright Porto Ravenna News*